

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00108122

ESC - Ente schedatore S108

ECP - Ente competente S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione strutture abitat. Fornace

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di assistenza archeologica

OGTN - Denominazione e numero sito Santra Croce/Torrente Tona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Santa Croce di Magliano

PVCL - Località SANTA CROCE DI MAGLIANO

PVCI - Indirizzo Torrente Tona

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Santa Croce di Magliano

CTSF - Foglio/Data 16

CTSN - Particelle 11

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079361704
GADPY - Coordinata Y	41.719889372
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079565552
GADPY - Coordinata Y	41.718430251
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079887417
GADPY - Coordinata Y	41.718473166
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079694298
GADPY - Coordinata Y	41.719943017
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079683569
GADPY - Coordinata Y	41.719964474
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079694298
GADPY - Coordinata Y	41.719932288
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	15.079361704
GADPY - Coordinata Y	41.719889372
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	19-9-2017
GABO - Note	(3872525) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGD - Data	2013
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Santa Croce/torrente Tona

DSCD - Data	2013/09 - 2014/02
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	IV a.C.
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
RS - RESTAURO	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2014
RSTR - Ente finanziatore	Snam Rete Gas
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	a sud di Santa Croce di Magliano
GEFI - Sistema idrico di superficie	Torrente Tona
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	piana alluvionale
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	sabbie, argille
GELC - Riferimento carta geologica	Carta geologica d'Italia, 155 San Severo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>Durante i lavori di manutenzione della rete gas (risalente, nella sua realizzazione, alla fine degli anni '60 del secolo scorso) sulla variante San Salvo – Biccari, eseguiti da SNAM Rete Gas S.p.A., è emerso del materiale di interesse archeologico. Le indagini archeologiche si sono concentrate nel tratto ricadente nel comune di Santa Croce di Magliano, denominato TRINCEA 2, a S del torrente Tona e ad una quota di circa 145 m s.l.m. Lo scavo di questa trincea, lunga circa 150 m, larga circa 2,50 m e profonda dai 2 m ai 2,50 circa, procede dal torrente in direzione S, salendo di quota fino a circa 155 m s.l.m. Le strutture archeologiche ivi presenti insistono esclusivamente nella parte finale della trincea, a S, dove si è perciò concentrata l'indagine. Nella restante area di scavo, privo di materiale antico, si è semplicemente proceduto al ripristino. Sono stati aperti in tutto quattro saggi di scavo di dimensioni diverse, a diversa profondità, a seconda della stratigrafia presente, ma tutti a ridosso della trincea, nei limiti della servitù SNAM.e di diversi saggi e trincee esplorative. Tuttavia, dal momento che il terreno si presentava incolto i saggi sono stati disposti sul campo principalmente nelle aree dove lo sbancamento aveva messo in luce tracce e intercettato evidenze archeologiche, ovvero dove sembrava esserci materiale sotterraneo. Il primo saggio, di dimensioni 6 m per 2 m, è situato nella parte finale della trincea, a S del Torrente Tona. Esso è stato parzialmente intercettato dal mezzo meccanico durante le fasi di dissotterramento della vecchia condotta. In questo punto, a circa 50 cm dal piano di campagna, è stata scoperta una piccola fornace di forma circolare, orientata N/S, con praefurnium a S. Il piano di cottura, di circa 1,50 m di diametro, è costituito da quattro spicchi in terracotta, di cui se ne conservano tre, con,</p>

DESO - Descrizione

rispettivamente, 8 fori cilindrici utili per il passaggio dell'aria calda. La volta di copertura - con tutta probabilità - era costituita da argilla impastata con sterpaglie e rami: resti di concotto con impresse tracce del materiale deperibile usato (materiale vegetale) sono stati recuperati immediatamente al di sopra del piano forato. A sostegno del piano di cottura, si conserva la colonna centrale di forma circolare di 32 cm di diametro, composta da argilla refrattaria. Le pareti interne della camera di combustione e del prefornio, invece, sono interrato e costituite da uno strato di argilla, pressata contro terra, e poi concotta e rubefatta dal calore stesso delle cotture. La terra rinvenuta all'interno era formata sia da strati di bruciato e carbone, sul fondo, sia da una costipazione di frammenti ceramici, acromi (nella maggior parte dei casi ipercotti, mal cotti, deformati e verosimilmente pressati), concentrati tra il praefurnium e la colonna centrale. Il praefurnium è composto da un corridoio lungo circa 60 cm e largo circa 50 cm. Il pavimento del forno e del praefurnium ha la stessa composizione delle pareti. Questa fornace è assimilabile al tipo 1/a della tipologia proposta da N. Cuomo di Caprio. In base ai reperti ceramici recuperati durante lo scavo, è possibile datare il manufatto al IV-III sec a.C. Attualmente la fornace, restaurata e prelevata, è visitabile presso il Parco Archeologico dell'anfiteatro romano e di Villa Zappone a Larino. Una seconda fornace doveva trovarsi nel saggio III. In questo punto infatti è stata documentata una buca di forma circolare con resti di concotto, ossa combuste, scarti di lavorazione della ceramica e carboni, evidente testimonianza della vocazione produttiva dell'area e della presenza di ulteriori fornaci distrutte ab antiquo. Non lontano dalla fornace, si rinvennero resti di strutture, e una moneta d'argento di Kaulonia databile alla fine del V secolo a.C., sicura testimonianza dell'importanza e della ricchezza del sito. La moneta, consumata ma perfettamente leggibile, ha da un lato la figura di Apollo e la scritta in lettere greche "KAV", le iniziali, appunto, della città di provenienza. Sul lato opposto, invece, è rappresentata una cerva con un animale alato (papera?) alla fonte e le lettere greche "E". È chiaro che lo scavo per la messa in opera della prima conduttura - risalente come detto alla fine degli anni '60 del novecento - e la sua successiva manutenzione, hanno intercettato una struttura risalente (in base ai reperti ceramici rinvenuti) al IV - III secolo a.C., in fase sia con la fornace integra (saggio I), che con quella distrutta ab antiquo (saggio III). Tuttavia, la presenza di due fornaci e la vicinanza con il torrente Tona fa ragionevolmente pensare che si tratti di un'area artigianale destinata alla realizzazione e alla cottura di vasi. Andrebbe invece esclusa la produzione di mattoni e tegole, sia per le ridotte dimensioni delle due fornaci, sia per la quantità di tegole numericamente inferiore rispetto ai frammenti ceramici. Inoltre, la ceramica recuperata in molti casi appare mal cotta, deformati.

NCS - Interpretazione

area di produzione

MTP - MATERIALI PRESENTI**MTPS - Densità**

fitta

PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO**PLTD - Definizione**

ipogeo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Santa Croce/AF108122a

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Santa Croce/AF108122b

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria catastale
DRAN - Codice identificativo	Santa Croce/SC108122a

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo scavo archeologico
DRAN - Codice identificativo	Santa Croce/SC108122b

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Di Giandomenico Lidia
RSR - Referente scientifico	Colombo Diletta
FUR - Funzionario responsabile	Colombo Diletta